

AVELLINO – Il vice questore aggiunto Elio Iannuzzi chiede scusa per quanto accaduto con l'inviato di "Striscia la notizia" Luca Abete in occasione della visita del ministro Giannini ad Avellino dove ha partecipato ad un seminario presso il convitto nazionale Pietro Colletta di Corso Vittorio Emanuele.

Lo fa pubblicamente rilasciando un'intervista al quotidiano *Il Mattino*. Ammette di aver sbagliato per il modo brusco col quale ha affrontato il giornalista (che intendeva consegnare al ministro una "pigna"), ma ancora di più per averlo apostrofato con l'infelice epiteto "sei un mongoloide". Iannuzzi, avellinese, 45 anni, si dichiara profondamente dispiaciuto e afferma di essere pronto a stringere la mano ad Abete Così come fa ammenda per quella frase che ha offeso le tante persone che vivono il disagio della disabilità.

Iannuzzi ha ribadito al collega del *Mattino* che lo ha intervistato che la sua condotta, in quei momenti di grande tensione (aveva saputo delle contusioni riportate da una collega poliziotta), è stata determinata dall'impulsività che ha preso il sopravvento sulla razionalità e sull'equilibrio che devono caratterizzare l'operato del funzionario di polizia. Il capo delle Volanti avellinesi ha concluso le sue dichiarazioni al quotidiano partenopeo asserendo che è pronto ad accettare una punizione per il suo comportamento, augurandosi di avere un'occasione per riscattarsi.

Intanto la stessa Questura di Avellino ha inviato alla Procura della Repubblica gli atti riguardanti l'intera vicenda, mentre il dipartimento di pubblica sicurezza, guidato da Franco Gabrielli, ha stigmatizzato le infelici espressioni di Iannuzzi "offensive di persone che vivono esperienze di disagio e sofferenza, che non fanno onore agli appartenenti alle forze della polizia di Stato".